COPIA

COMUNE DI LUCO DEI MARSI

PROVINCIA DI L'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 03.06.2013 Prot. n. 6341 del 20 GIU. 2013

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA SOCIALE E APPROVAZIONE BOZZA- DOCUMENTO DI INTENTI DEL 18.03.2013-

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di giugno, alle ore 18,10, nella sala Consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio comunale e notificato ai sensi dell'art.15 dello Statuto Comunale, si e' riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Fiorenzo Ciocci.
All'adunanza risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri **per il presente oggetto:**

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A
1- PALMA DOMENICO /Sindaco	X		7- PATIERNO SALVATORE	X	
2- PANELLA GIOVANNI	X		8- VENDITTI SERGIO		X
3- GALLESE ANTONELLO	X		9- CHERUBINI CAMILLO	X	
4- CIOCCI FIORENZO/Presidente del Consiglio comunale	X		10- DE ROSA MARIVERA	X	
5- TERRAMANO RAIMONDO	X		11-CIOCCI MATTEO	X	
6- ANGELUCCI ANGELUCCI OLGA ANTONELLA	X				
			TOTALE	10	1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Assunta D'Agostino
Consiglieri Presenti n. 9 (più il Sindaco)
Consiglieri assegnati n° 10 (più il Sindaco) - in carica n° 10 (più il Sindaco).
Sono presenti gli Assessori esterni Emilia Verdecchia e Gino Ciocci senza diritto di voto.
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
La seduta è pubblica.

SEGRETARIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione come in **allegato n° 1**) avente ad oggetto: "***Modifiche al regolamento della Consulta Sociale e approvazione bozza-documento di intenti del 18.03.2013***" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 — 1° comma D.Lgs. 267/2000 in calce alla proposta;

Visto la bozza del documento di intenti del 18.03.2013 allegato alla presente proposta di deliberazione a firma del Presidente Sig.ra Candida D'Alò (**allegato con il n. 2**);

Acquisito il parere della Commissione Statuto e Regolamenti redatto in data 03.06.2013, debitamente sottoscritto dagli intervenuti (**allegato con il n. 3**);

Udita la relazione dell'assessore alle politiche sociali Verdecchia Emilia che illustra dettagliatamente l'argomento. In particolare comunica che il direttivo si è riunito per la prima volta verso la metà di gennaio ed ha analizzato il regolamento ed un gruppo di lavoro ha chiesto di apportare delle modifiche per renderlo più operativo. E' stata quindi elaborata una bozza che prevede delle modifiche da apportare al precedente regolamento. Si è partiti dalla decisione di affrontare le problematiche sociali partendo dalla famiglia per passare poi a seguire le problematiche dell'ambiente, della salute e dello sport. Partendo dalla premessa che nel regolamento la consulta deve rappresentare un organismo consultivo e propositivo, il direttivo propone di essere un osservatore ed un consulente al di sopra delle parti. Al direttivo partecipano persone che appartengono alle diverse associazioni presenti nel paese, che aspettano di diventare operative. Le modifiche mirano a far diventare il regolamento più facilmente comprensibile e più operativo. Dopo aver approvato queste modifiche, il consiglio direttivo convocherà l'assemblea verso la metà di giugno estendendo l'invito alle associazioni ed in quella occasione verranno costituite le commissioni per rendere operativa la consulta sociale.
Si apre la discussione:
De Rosa ritiene di dover far rilevare due constatazioni:

- Questo regolamento, come pure gli altri, è troppo discrezionale.
- Ha delle criticità già rilevate la volta scorsa, per esempio all'art. 3, circa la costituzione della consulta ritiene che alcuni componenti sono facilmente individuabili, mentre non risulta facile individuarne altri ed a titolo di esempio chiede come si fa ad individuare il rappresentante del mondo della cultura e così per altri rappresentanti. Quindi chiede ad esempio a chi si dovrà scrive per avere la designazione di questi rappresentanti. Quindi sostiene che il regolamento dovrebbe essere più specifico.

L'assessore Verdecchia comunica che con il regolamento si cerca di dare un'ampia opportunità a tutte le associazioni presenti sul territorio.
Il consigliere De Rosa replica chiedendo ad esempio in quale modo viene individuato il rappresentante delle Forze dell'ordine.
L'Assessore Verdecchia risponde che potrà essere un rappresentante di una qualsiasi Forza dell'Ordine. Ringrazia i componenti della Consulta per l'ausilio che hanno fornito nel formulare le modifiche da apportare al presente Regolamento che con queste modifiche sarà più operativo.
Il Consigliere De Rosa ritiene di dover constatare che la Commissione Statuto e Regolamenti è stata sostituita da un gruppo di persone preparate intendendo riferirsi al consiglio direttivo della Consulta Sociale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il Consigliere Angelucci Angelucci Olga Antonella comunica che la Commissione statuto e regolamenti si è riunita regolarmente ed ha esaminato le modifiche da approvare al regolamento per la consulta. Ritiene che vada apprezzato l'ausilio che ha dato il direttivo della Consulta sociale che sta lavorando e si sta attivando, proponendo delle modifiche al regolamento per renderlo più agevole al lavoro che devono svolgere e ritiene che questa collaborazione sia del tutto positiva.
Il Consigliere De Rosa prende atto di quello che è stato comunicato, ma sottolinea la necessità di un regolamento più chiaro. Aggiunge inoltre che nel bilancio sono stati ridotti 46 mila euro al sociale.
Il Vice Sindaco Panella ritiene che il gruppo di minoranza avrebbe potuto fare queste osservazioni durante l'esame del conto consuntivo, anziché abbandonare la sala consiliare.
Il consigliere Gallese interviene facendo presente che sono stati organizzati n. 7 eventi senza chiedere nulla.
Il consigliere Terramano interviene precisando che tutte le associazioni hanno dato l'adesione all'estate luchese a prescindere dal contributo. Ci si sta impegnando, continua il consigliere Terramano per avere contributi privati e mette in evidenza che il problema che condiziona l'adesione delle associazioni non è quello economico.

Dopo ampia discussione, il Presidente del Consiglio, constatato che non ci sono altri interventi, pone a votazione il presente punto all'ordine del giorno.
Dichiarazioni di voto dei capi gruppo consiliari.

Il consigliere Angelucci Angelucci Olga Antonella per il gruppo di maggioranza esprime il voto favorevole.
Il consigliere Camillo Cherubini per il gruppo di minoranza esprime il voto contrario.

Votazione: presenti n° 10 – votanti n° 9 – astenuti n° 1 (Ciocci Fiorenzo)
Con voti favorevoli n. 6, contrari 3 (Cherubini, De Rosa, Ciocci Matteo) resi in forma palese e per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare il regolamento della Consulta Sociale modificato e allegato **con il n. 4** alla presente deliberazione prendendo atto delle modifiche esposte nella proposta e che qui si intendono integralmente riportate:

   Nella Premessa: viene ridotta ed inserito "principio della sussidiarietà" ;
   Art. 1: la denominazione di regolamento della "Consulta Sociosanitaria-assistenziale, del volontariato e della promozione sociale" viene abbreviata in "Consulta"
   Art. 1 comma 2: viene inserita la frase : "e può essere sciolta solo da delibera comunale"
   Art. 2: inserita articolazione in commi al posto dei punti indefiniti, inserita abbreviazione "Consulta"
   Art. 2 comma a: viene inserita la parola "Elaborare" al posto di "Predisporre" ;
   Art. 2 comma c: inserita frase "esprimere parere consultivo su qualsiasi argomento venga sottoposto all'esame della Consulta da parte dell'Amministrazione Comunale
   Art. 2 comma d: viene inserita la frase "stimolare e proporre iniziative, eventi...."
   Art. 2 comma e: riunisce due punti consecutivi
   Art. 2 comma h: razionalizzazione in base alla competenza della consulta e inserimento della frase:" Si fa carico, inoltre, della informazione e diffusione di detti bandi alle associazioni cittadine".

Art. 3: il titolo dell'articolo viene sostituito e diventa "Organi della Consulta"
Art.4 : il titolo dell'articolo viene sostituito in "Assemblea" ed inserite le lettere che distinguono i singoli componenti dell'assemblea; viene eliminato il comma 2.
Art.5: la parola "Assemblea" viene sostituita con "Consiglio Direttivo" e vengono inseriti i commi;
Art. 5 comma 2: viene specificato il compito di elezione del presidente
Art. 5 comma 4: vengono riunite le competenze e i compiti del Consiglio Direttivo
Art. 6: viene razionalizzato
Art. 7: razionalizzato e inseriti i commi
Art. 8: Disposizioni finali
Art. 9: Incompatibilità
Art. 10. Norma Transitoria.

2) Di approvare l'allegata bozza del documento di intenti del 18.03.2013 allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato con il n. 2**);

In continuazione e con separata votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 6, n. 3 contrari (Cherubini, De Rosa, Ciocci Matteo) e n. 1 astenuto (Ciocci Fiorenzo) resi in forma palese e per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del t.u.e.l. n. 267/00.

Il Presidente del Consiglio, considerato che sono stati esaminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 19,20 dichiara chiusa la seduta.

^^^^

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI LUCO DEI MARSI

PROVINCIA DI L'AQUILA

Allegato alla N. 1
delibera n. C.C.n. 17
del 03-06-2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifiche al Regolamento della Consulta Sociale e approvazione bozza-documento di intenti del 18.03.2013

L'ASSESSORE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.08.2012 veniva approvato il regolamento Comunale denominato " Consulta Socio Sanitaria Assistenziale del Volontariato e della Promozione Sociale";

CONSIDERATO che si è reso necessario provvedere alla revisione del predetto regolamento come da modifiche che di seguito vengono riportate:

Nella Premessa: viene ridotta ed inserito "principio della sussidiarietà" ;
Art. 1: la denominazione di regolamento della "Consulta Sociosanitaria- assistenziale, del volontariato e della promozione sociale" viene abbreviata in "Consulta"
Art. 1 comma 2: viene inserita la frase : e può essere sciolta solo da delibera comunale"
Art. 2: inserita articolazione in commi al posto dei punti indefiniti, inserita abbreviazione "Consulta"
Art. 2 comma a: viene inserita la parola "Elaborare" al posto di "Predisporre" ;
Art. 2 comma c: inserita frase "esprimere parere consultivo su qualsiasi argomento venga sottoposto all'esame della Consulta da parte dell'Amministrazione C
Art. 2 comma d: inserita frase "stimolare e proporre iniziative, eventi...."
Art. 2 comma e: riunisce due punti consecutivi
Art. 2 comma h: razionalizzazione in base alla competenza della consulta e inserimento della frase:" Si fa carico, inoltre, della informazione e diffusione di detti bandi alle associazioni cittadine".
Art. 3: il titolo dell'articolo viene sostituito e diventa "Organi della Consulta"
Art.4 : il titolo dell'articolo viene sostituito in "Assemblea" ed inserite le lettere che distinguono i singoli componenti dell'assemblea; viene eliminato il comma 2.
Art.5: la parola "Assemblea" viene sostituita con "Consiglio Direttivo" e vengono inseriti i commi;
Art. 5 comma 2: viene specificato compito di elezione del presidente
Art. 5 comma 4: vengono riunite le competenze e i compiti del Consiglio Direttivo
Art. 6: razionalizzato
Art. 7: razionalizzato e inseriti i commi
Art. 8: Disposizioni finali
Art. 9: Incompatibilità
Art. 10. Norma transitoria.

VISTO la bozza del documento di intenti del 18.03.2013 allegato alla presente proposta di deliberazione a firma del Presidente Sig.ra Candida D'Alò;

ACQUISITO il parere della Commissione Statuto e Regolamenti redatto in data _____;

VISTO il T.u.e.l.
VISTO il vigente statuto comunale;

Propone al consiglio comunale

1) di prendere atto delle modifiche al regolamento denominato "Consulta Socio Sanitaria Assistenziale del Volontariato e della Promozione Sociale"esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

Nella Premessa: viene ridotta ed inserito "principio della sussidiarietà" ;
Art. 1: la denominazione di regolamento della "Consulta Sociosanitaria- assistenziale, del volontariato e della promozione sociale" viene abbreviata in "Consulta"
Art. 1 comma 2: viene inserita la frase : "e può essere sciolta solo da delibera comunale"
Art. 2: inserita articolazione in commi al posto dei punti indefiniti, inserita abbreviazione "Consulta"
Art. 2 comma a: viene inserita la parola "Elaborare" al posto di "Predisporre" ;
Art. 2 comma c: inserita frase "esprimere parere consultivo su qualsiasi argomento venga sottoposto all'esame della Consulta da parte dell'Amministrazione Comunale
Art. 2 comma d: viene inserita la frase "stimolare e proporre iniziative, eventi...."
Art. 2 comma e: riunisce due punti consecutivi
Art. 2 comma h: razionalizzazione in base alla competenza della consulta e inserimento della frase:" Si fa carico, inoltre, della informazione e diffusione di detti bandi alle associazioni cittadine".
Art. 3: il titolo dell'articolo viene sostituito e diventa "Organi della Consulta"
Art.4 : il titolo dell'articolo viene sostituito in "Assemblea" ed inserite le lettere che distinguono i singoli componenti dell'assemblea; viene eliminato il comma 2.
Art.5: la parola "Assemblea" viene sostituita con "Consiglio Direttivo" e vengono inseriti i commi;
Art. 5 comma 2: viene specificato il compito di elezione del presidente
Art. 5 comma 4: vengono riunite le competenze e i compiti del Consiglio Direttivo
Art. 6: viene razionalizzato
Art. 7: razionalizzato e inseriti i commi
Art. 8: Disposizioni finali
Art. 9: Incompatibilità
Art. 10. Norma Transitoria.

Allegato alla N. 1
delibera n. C.C. n. 17
del 03-06-2013
Il Segretario Generale
Dott. Ascenzo D'Agostino

2) Di approvare l'allegata bozza del documento di intenti del 18.032013 allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Luco dei Marsi, 31-05-2013

Il Proponente
L'Assessore
Emilia Verdecchia
Emilia Verdecchia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMM.VO

Esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.u.e.l. n. 267/2000.

Luco dei Marsi, lì 31.05.2013

Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Antonella Alfidi)

Allegato alla N. 1
delibera n. C.C. n. 17
del 03-06-2013

Dr.ssa Assunta D'Agostino

COMUNE DI LUCO DEI MARSI (Segreteria)

Allegato alla N. 2
delibera n. CC n. 17
del 03-06-2013

Bozza - Documento di intenti del 18-03-2013

Gentilissimi componenti del consiglio direttivo, dopo vari incontri penso ci siano le condizioni per stilare una prima bozza di intenti che riguardano il nostro operato.

In questo periodo abbiamo cominciato a muovere i primi passi per tentare di dare una funzione sistematica ed armonica alla consulta di cui facciamo parte e mi sembra che siano emersi spunti utili su cui intervenire, rispettando i tempi utili alla riflessione.

Lavoro svolto

1. Rivisitazione del regolamento redatto dal comune.
2. Riscontro anomalia elezione presidente, non conforme all'art. 8 del regolamento.
3. Analisi di alcune problematiche legate alla socialità luchese.
4. Individuazione di macro aree su cui orientare gli interventi.

Regolamento

Dalla lettura del regolamento della consulta sociale approvato dal comune, abbiamo notato discrepanze in alcuni passaggi, ne abbiamo proposto le potenziali integrazioni o variazioni e si sta lavorando perché quanto osservato diventi parte integrante del regolamento stesso. Con piacere possiamo constatare che di fatto su questo tema si sta creando il primo gruppo di lavoro.

Problematiche sulla socialità luchese

La parte più impegnativa è stata, è e rimane l'individuazione delle problematiche della società luchese.

Con le nostre riflessioni abbiamo provato a fare una fotografia della nostra realtà sociale e volendo sintetizzare il tutto con una forma giornalistica la intitolerei: il crollo delle relazioni sociali di Luco.

Abbiamo preso atto che questo crollo di relazioni viene da lontano, ma che è diventato esponenziale con il susseguirsi delle varie elezioni comunali. Oggi si avverte, più che mai, una delegittimazione reciproca tale da rendere ardua qualsiasi iniziativa unitaria. E' come se fra le varie anime della nostra società si sia creato un solco sempre più profondo.

Individuazioni macro aree su cui intervenire

Alla luce dei vari approfondimenti sono state individuate quattro macro aree su cui indirizzare la costituzione di specifiche commissioni.

1. Famiglia
2. Ambiente
3. Salute

Allegato alla N. 2
delibera n. 90. 4. 17
del 03.06.2013

4. Sport

Le macro aree prevedono delle articolazioni ulteriori.

Sintesi del lavoro svolto

E' stato preso atto che nel regolamento si richiede alla consulta di essere un *"organismo consultivo e propositivo, luogo di partecipazione e confronto tra le associaziani, enti di volontariato e dello promozione sociale, presenti nella città"*. Da questa specifica definizione è derivato il nostro contegno di osservatori e "consulenti sopra le parti".

E' stato definito il percorso che avranno le proposte: la consulta le presenterà all'amministrazione comunale che, se condivise, si farà carico della loro realizzazione. Con questo percorso si è individuato un metodo di funzionalità a quanto previsto nelle *"finalità"* (art. 2); sostanzialmente, tramite il coinvolgimento delle associazioni, dovremmo aver dato le gambe alle idee che la consulta, quale *"organo consultivo e propositivo"*, elaborerà.

E' stato ritenuto opportuno integrare il regolamento con il principio della sussidiarietà.

E' stata confermata la libertà di ogni associazione, anche quella di riferimento al proponente, di valutare se essere o meno parte attiva dei vari progetti.

E' stato preso atto della difficoltà di dar seguito all'indicazione di *"Partecipare a bandi, progetti comunali, provinciali, regionali, nazionoli ed europei o carattere sociale"* data la natura non giuridica della consulta stessa; si è pensato di raggiungere lo stesso obiettivo attraverso la promozione delle informazioni relative ai suddetti bandi, da diffondere alle associazioni eventualmente interessate.

Quanto detto dovrà fare parte integrante del regolamento che si sta riscrivendo, rendendolo così valido ed efficace.

Dalla fotografia elaborata è scaturita la necessità di estendere un invito a tutti i componenti della nostra società ad impegnarsi a procedere, ognuno per la sua parte, per fare in modo che il solco creato possa man mano essere ridotto.

La comunità di cui facciamo parte è fatta anche dalle tante associazioni che tentano di dare una risposta alle varie esigenze dei cittadini.

Se il numero elevato delle associazioni, circa trenta, potrebbe essere un motivo di vitalità del nostro paese, è anche vero che letto in controluce potrebbe risultare come indice di debolezza.

Mi chiedo: perché tante associazioni? Tenuto conto che fra di esse sembra esserci poca conoscenza reciproca, tutto questo è un segnale positivo o non positivo?

Provo a spiegarmi meglio, anche se in forma paradossale. Su un numero di 6.000 cittadini circa, risultano attive 30 associazioni (numero da verificare con esattezza): questo vuol dire che ogni associazione rappresenterebbe circa 200 persone (neonati inclusi).

Allegato alla n. 2
delibera C.C. n. 14
del 03.06.2013

- abbiamo avuto la capacità di prendere atto che la consulta non è fatta solo dalle nostre associazioni, anzi ci siamo sforzati di essere un direttivo che rappresenti anche le altre componenti di questa società previste dalla consulta e non presenti nel direttivo;
- abbiamo trovato le gambe alle idee che saranno proposte;
- abbiamo individuato le macroaree su cui indirizzare il lavoro iniziale delle commissioni.

Man mano che scrivo avverto sempre più la piacevole sensazione che con i nostri incontri non abbiamo solo tolto tempo alle nostre famiglie.

Obiettivi/percorsi operativi

Penso che nel voler dare una forma al nostro lavoro occorra:

- completamento della revisione del regolamento invitando Argentino e Tonino ad affiancarsi a Sergio nel lavoro per la stesura definitiva. Una volta approvato dal direttivo rendere l'elaborato disponibile all'amministrazione comunale e, se condiviso, invitare la stessa ad ufficializzarlo;
- una volta reso definitivo il documento di intenti da parte del direttivo condividerlo con l'amministrazione comunale;
- definire i referenti del direttivo per le varie commissioni in base alle macro aree individuate e secondo gli indirizzi che decideremo di seguire;
- prevedere un lavoro congiunto delle due commissioni delle macro aree della salute e dello sport dato che i due "argomenti" sono particolarmente correlati; a questo proposito, comunque, si segnala che le commissioni non lavoreranno come compartimenti stagni, ma a seconda delle esigenze, potranno condividere idee, modelli operativi e finalità;
- convocare l'assemblea per l'aggiornamento su quanto da noi fatto e se approvato procedere alla costituzione delle commissioni;
- definire un nostro logo;
- creare le condizioni perché altri soggetti oggi non presenti prendano parte alla consulta (es.modulo prestampato già valido per partecipare).

Vi ringrazio per il lavoro svolto fino ad oggi e vi invito ad una valutazione "impietosa" di questa bozza di intenti.

Il presidente

Candida D'Alò

COMUNE DI LUCO DEI MARSI (AQ)

Viale Duca degli Abruzzi CAP. 67056

Tel. 0863/5061 Fax 0863/529116 e-mail:municipio@luco.it

Rif. n.
Prot. n.

Addì, 03/06/2013

OGGETTO: Verbale riunione commissione statuto e regolamenti del 03/06/2013.

Il giorno 03/06/2013, alle ore 15,00, presso la sala consiliare del comune di Luco dei Marsi si è riunita, debitamente convocata con nota prot. 5561 del 31/05/2013 la Commissione Statuto e regolamenti, per discutere delle modifiche al regolamento della Consulta sociale, proposte dal consiglio direttivo della stessa.

Sono presenti:
Olga Antonella Angelucci Angelucci – Presidente;
Raimondo Terramano – componente;
Antonella Alfidi – Segretaria.

Risulta assente la componente d.ssa Marivera De Rosa.

Prese in esame le proposte di modifica, la Commissione ritiene di approvarle senza apportare correzioni, in quanto ritiene che le stesse siano funzionali all'attività istituzionale della Consulta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Olga Antonella Angelucci Angelucci

Il Componente Raimondo Terramano

Il Segretario Antonella Alfidi

Allegato alla N. 3
delibera C.C. n. 17
del 03-06-2013

Allegato alla N. 4
delibera n. C.O. n. 17
del 03. 06. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Ing. Angelo D'Agostino

COMUNE DI LUCO DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

REGOLAMENTO
CONSULTA SOCIALE

INDICE

Premessa

Art. 1 - Istituzione, durata e sede

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Organi della Consulta

Art. 4 - Assemblea

Art. 5 - Consiglio Direttivo

Art. 6 - Il Presidente della Consulta

Art. 7 - Le Commissioni

Art. 8 - Disposizioni finali

Art. 9 – Incompatibilità

Art. 10 – Norma transitoria

Premessa

Il Comune di Luco dei Marsi, attuando il principio della sussidiarietà, considera quali interlocutori indispensabili le associazioni e le formazioni sociali che operano all'interno della comunità locale impegnate a favorire il bene comune e lo sviluppo di attività socialmente utili. Riconosce il servizio di volontariato e della promozione sociale come servizio fondante della comunità e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere accessibili a tutti i cittadini i servizi di accoglienza, assistenza, prevenzione e cura al fine di tutelare tutte le fasce d'età e condizioni sociali.

Art. 1 - Istituzione, durata e sede

1. E' istituita la CONSULTA SOCIALE (di seguito e per brevità definita Consulta); quale organo consultivo e propositivo del Comune di Luco dei Marsi per gli ambiti socio-culturale, -sanitario-assistenziale, del volontariato e della promozione sociale. La Consulta contribuisce alla determinazione della politica sociale, delle politiche giovanili, del volontariato e della cultura. La sua attività si svolge nel rispetto del principio della sussidiarietà e della libertà organizzativa di ogni associazione e riconosce all' Amministrazione Comunale la competenza sulle scelte da effettuare.

2. La Consulta avrà durata permanente e può essere sciolta solo da delibera comunale; ha sede nei locali del Comune di Luco dei Marsi.

Art. 2 - Finalità

1. La Consulta Sociale, strumento di raccordo fra l'Amministrazione Comunale e i cittadini, ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

a) Elaborare proposte da sottoporre all'esame dell'Amministrazione Comunale sulla base degli indirizzi generali fornìti dal Consiglio Comunale sulle tematiche di carattere socio-sanitario assistenziale, della promozione sociale e del volontariato;
b) promuovere studi, ricerche, monitoraggi sui bisogni e sui problemi relativi alle tematiche di interesse generale, inerenti i bambini, gli adolescenti, gli anziani, i diversamente abili e le categorie svantaggiate del comune di Luco dei Marsi;
c) Esprimere parere consultivo su qualsiasi argomento venga sottoposto all'esame della Consulta da parte dell'Amministrazione Comunale;
d) Stimolare e proporre iniziative, eventi, manifestazioni di interesse generale mirate all'aggregazione e alla partecipazione sociale; ove si ritenga fattibile e opportuno, anche con la partecipazione operativa della Consulta.
e) promuovere proposte formative, culturali e di prevenzione indirizzate ai giovani e alle scuole con particolare attenzione ai problemi relativi alle dipendenze patologiche quali la tossicodipendenza, l'alcolismo, il gioco d'azzardo, internet e a tutte le nuove forme di dipendenza.
f) sensibilizzare le forze politiche ed economiche verso le tematiche sociali;
g) proporre iniziative tese a rendere la pratica motoria e ricreativa accessibile a tutti i cittadini, con particolare riguardo alle persone con disabilità;
h) Partecipare a bandi, progetti comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europei a carattere sociale, qualora i requisiti della Consulta rispondano a quelli da essi richiesti. Si fa carico, inoltre, della informazione e diffusione di detti bandi alle associazioni cittadine.

Art.3 - Organi della Consulta

Sono organi della Consulta:

- L'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Le Commissioni

Art. 4 - Assemblea

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Rosanna De Agostino

1) Sono invitati a far parte dell'Assemblea:
   a) N. 1 rappresentante di ogni realtà associativa senza fini di lucro operante nel Comune di Luco dei Marsi;
   b) Il Sindaco o Assessore delegato;
   c) N. 2 consiglieri comunali designati dal Consiglio Comunale di cui uno rappresentante della maggioranza ed uno della minoranza;
   d) Gli Assessori/delegati competenti alle attività sociali, politiche giovanili, cultura e volontariato, pubblica istruzione;
   e) Il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "I. Silone" o suo delegato;
   f) Il parroco o un suo delegato;
   g) Un rappresentante della Scuola Paritaria;
   h) L'Ufficiale Sanitario e l'Assistente Sociale;
   i) Un rappresentante dei medici di base;
   j) Un Rappresentante Coni;
   k) Un Rappresentante Forze dell'Ordine;
   l) Un Rappresentante Immigrati;
   m) Un Rappresentante per le Famiglie,
   n) Un Rappresentante Giovani.
   o) Un Rappresentante delle Attività Produttive (Agricoltura, Commercio, Artigianato).

2) Tutti gli organismi di cui al comma precedente possono far pervenire domande di partecipazione al Presidente della Consulta, corredata da una documentazione attestante la propria natura, gli scopi, l'effettiva operatività sul territorio nel settore oggetto della consulta medesima, nonchè l'indicazione della persona designata alla rappresentanza nella Consulta. L'accoglimento della domanda verrà determinato dal Presidente, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti, e verrà comunicato al richiedente.

3) Ogni organismo membro della Consulta può revocare e sostituire in ogni momento il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione al Presidente della consulta.

4) E' facoltà dell'Assemblea dichiarare le proprie sedute pubbliche, fermo restando la facoltà di parola e di voto esclusivamente ai membri di cui al comma 1.

5) L'Assemblea è valida se costituita da almeno i due terzi dei componenti in prima convocazione ed un terzo in seconda convocazione. E' escluso dalla Consulta il Membro costituente assente ingiustificato per tre volte consecutive.

6) L'Assemblea ha il compito di:

   a) indicare gli argomenti e gli indirizzi generali per la costituzione delle commissioni di lavoro;

   b) esprimere indirizzi per l'attuazione dei compiti della Consulta;

   c) accettare l'adesione di nuovi enti, associazioni o organizzazioni secondo i requisiti previsti dall'art. 4 c.2;

   d) fare proposte, agli organi istituzionali del Comune, su temi attinenti le varie condizioni della persona;

   e) proporre eventuali variazioni al regolamento.

7) L'Assemblea può revocare la fiducia al Consiglio Direttivo in caso di gravi inadempienze rispetto alle determinazioni dell'Assemblea stessa, e procedere alla sua sostituzione con il voto

favorevole, espresso in modo palese, dalla metà più uno dei rappresentanti che fanno parte della Consulta.

8) L'Assemblea si riunisce:

   a) in sessione ordinaria almeno due volte l'anno;

   b) in sessione straordinaria, su iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno un terzo dell'Assemblea.

9) La convocazione dell'Assemblea avviene mediante email-sms, con indicazione degli argomenti da trattare, dieci giorni prima della riunione ai Membri costituenti la Consulta. In caso di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata ventiquattro ore prima.

Art. 5 - Il Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto da 8 membri di cui:
   - 7 eletti dall'assemblea.
   - il Sindaco o l'Assessore Delegato, senza diritto di voto.

2) Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente della Consulta, nella prima seduta, prima di procedere ad ogni altra attività. L'elezione avviene a scrutinio segreto.

3) Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o del Sindaco o dell'Assessore Delegato ogni qualvolta lo richiedano almeno due membri del Consiglio stesso.

4) Sono compiti del Consiglio Direttivo:

   a) Esprimere all'Amministrazione Comunale, entro trenta giorni dalla richiesta, pareri sui programmi ed iniziative che interessano i settori socio-sanitario- assistenziale, volontariato e promozione sociale.

   b) Esprimere parere sulle richieste di adesione alla Consulta presentate da associazioni od organismi in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.

   c) Collaborare con l'Amministrazione Comunale nell'interesse della collettività nel quadro della valorizzazione e affermazione dell'attività dell'associazionismo e del volontariato.

   d) Costituire le Commissioni di lavoro, avvalendosi, se necessario, di esperti esterni alla Consulta, senza alcun onere posto a carico dell'Amministrazione Comunale.

   e) predisporre l'ordine del giorno e la documentazione necessaria per la convocazione dell'Assemblea;

   f) curare i rapporti e la circolazione delle informazioni tra le associazioni, gli enti e le organizzazioni sulle attività della Consulta e delle commissioni;

   g) curare il calendario delle riunioni degli organi della Consulta; proporre modalità operative in grado di favorire azioni ed atteggiamenti improntati alla collegialità;

   h) attuare le indicazioni ed i progetti elaborati dalle commissioni.

5) Il Consiglio Direttivo decade automaticamente quando non si riunisce per quattro mesi consecutivi: la decadenza è pronunciata dall'Assemblea.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Rosanna Bagnato

6) Il Consiglio Direttivo ha gli stessi tempi di rinnovo del Presidente della Consulta Sociale, ossia 3 anni.

Art. 6 - Il Presidente della Consulta

1) Il Presidente della Consulta Sociale viene eletto, a scrutinio segreto, tra i membri del Consiglio Direttivo, nella prima seduta e prima di procedere ad ogni altra attività.

2) La carica del Presidente della Consulta Sociale ha la durata di 3 anni. Lo stesso presidente non potrà essere eletto per più di due volte consecutive.

3) Sono compiti del Presidente:
   - convocare e presiedere l'Assemblea della Consulta, facendo seguito a quanto previsto dall'art 5.4.e; sentito il direttivo, può allargare le convocazioni ad altre persone che, per interessi, conoscenze ed attività, possono dare un fattivo contributo alla trattazione dei vari temi proposti.
   - convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
   - rappresentare la Consulta nei rapporti con gli organi del Comune e la società civile;

Art. 7 - Le Commissioni

1) Le Commissioni vengono costituite dal Consiglio Direttivo, anche sugli indirizzi e argomenti proposti dall' Assemblea, in base alle problematiche che si prospettano di volta in volta.

2) Le commissioni hanno il compito, nell'ambito degli indirizzi indicati dall'Assemblea, di approfondire lo studio e l'analisi degli argomenti oggetti di proposte e iniziative.

3) Le commissioni, eventualmente formate, devono eleggere al loro interno un coordinatore che:
   - è membro del Consiglio Direttivo;
   - ha il compito di informare periodicamente e sistematicamente il Consiglio Direttivo sull'andamento dei lavori della Commissione.

4) La prima convocazione della Commissione è presieduta dal delegato più anziano di età.

5) L'elezione del coordinatore avviene a scrutinio segreto ed è valida se è presente la maggioranza più uno dei delegati; viene nominato il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

Art.8 - Disposizioni finali

La partecipazione alla Consulta è priva di remunerazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono far parte della Consulta coloro che abbiano macchiato l'onore del Sociale e del volontariato mediante atti illeciti e per questi siano stati puniti dalla giustizia ordinaria.

Art. 10 – Norma transitoria

La prima seduta è convocata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato. Durante la prima seduta sarà data lettura del Regolamento e sarà illustrato in maniera dettagliata quello che la Consulta è chiamata a fare. Limitatamente agli atti formali della prima istituzione della Consulta Sociale il Presidente viene eletto dall'Assemblea, a scrutinio segreto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Letto e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
f.to Ciocci Fiorenzo

IL CONSIGLIERE
f.to dott. Giovanni Panella

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Assunta D'Agostino

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- **CHE la presente deliberazione:**

☒ E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 20 GIU. 2013 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/00 (N. 305 Reg. Pub.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Assunta D'Agostino

- **CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il:**

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs 267/00);

Li' 20 GIU. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Assunta D'Agostino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Luco dei Marsi, lì 20 GIU. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Assunta D'Agostino